

**CENTRO STUDI RICCARDO MASSA**

Sede Legale in Via Battistotti Sassi, 30 Milano  
Codice Fiscale 97494890151

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2022

**Premessa**

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un disavanzo d'esercizio pari a Euro 10.654,40.

**Attività svolte**

Il Centro Studi Riccardo Massa si propone di diffondere il pensiero e l'azione di Riccardo Massa, mantenendoli vivi nel dibattito della pedagogia italiana contemporanea quale punto di riferimento e stimolo alla ricerca teorico-dottrinale e pratico applicativa.

L'Associazione, ai sensi dell'art. 1 dello Statuto, non ha scopo di lucro.

“Allo scopo di restituire il legame indissolubile tra teoria e prassi dell'educazione nel percorso di pensiero e di vita di Riccardo Massa, l'Associazione opera secondo tre direttrici di azione:

- A. “Centro di Studio e Documentazione Riccardo Massa”, con lo scopo della promozione ed organizzazione di cicli di incontri, tavole rotonde, conferenze, seminari, convegni e scambi culturali a livello nazionale ed internazionali, nonché apposita attività editoriale a riguardo;
- B. “Archivio Riccardo Massa “con lo scopo della raccolta a catalogo di materiale bibliografico, notizie, corrispondenza, documenti, articoli, pubblicazione, studi e ricerche compiuti, nonché delle opere di Riccardo Massa, da destinare alla pubblica consultazione;
- C. “Centro di Ricerca e Formazione Riccardo Massa” con lo scopo della promozione ed organizzazione di ricerche sui temi dell'educazione e della formazione, nonché con lo scopo della promozione, supporto e sostegno alla organizzazione di corsi di formazione per tutte le figure coinvolte nella pratica educativa.”

**Criteri di formazione**

L'attuale normativa civilistica prevede – art. 20 Cod. Civ. - l'obbligo di rendiconto che impone agli amministratori di portare all'approvazione dell'assemblea dei soci il bilancio.

Il Decreto Legislativo 117 del 3 luglio 2017 - Codice del Terzo Settore – dispone all' art. 13 l'obbligo di redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto della gestione con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Ente, nonché dalla relazione dell'Organo Amministrativo. Per gli enti minori – enti con proventi o entrate comunque denominate inferiori ad euro 220.000 – prevede la possibilità di redigere un bilancio nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

In continuità con quanto operato nei precedenti esercizi, il presente bilancio è stato redatto ispirandosi allo schema di rendicontazione suggerito dalla “Raccomandazione in materia di bilanci delle organizzazioni non profit” del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, schema che non deroga nella sostanza alle norme dettate dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della gestione e dalla presente Nota Integrativa. Il set di documenti in questione è stato predisposto applicando il principio di competenza, posto che l'Associazione non ha ritenuto di avvalersi della facoltà di approssimare la reportistica secondo un mero principio di cassa, come pure sarebbe stato consentito in virtù del volume delle entrate contabilizzate nell'anno.

In particolare lo schema di **Stato Patrimoniale** non deroga, ma riprende lo schema di base previsto dall'art. 2423 del Codice Civile introducendo alcune modifiche atte a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria.

Quanto al **Rendiconto della Gestione**, rispetto allo schema del Conto Economico definito dagli artt. 2423 ter e 2425 del Codice Civile che ha lo scopo di determinare il risultato economico (risultato del confronto tra impiego e destinazione dei costi di gestione da un lato e dei proventi e ricavi dall'altro), il modello adottato informa, invece, sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nelle diverse aree gestionali.

Il Rendiconto gestionale a proventi ed oneri mostra, a sezioni contrapposte, lo svolgimento delle attività della associazione per aree di gestione. Le aree di gestione della associazione sono le seguenti:

- Attività tipiche (o istituzionali): è l'area che rileva tutti gli oneri sostenuti per l'attività di ricerca e studi e di cura e conservazione di biblioteca ed archivio.
- Attività di raccolta fondi (fund raising) e promozionali: è l'area predisposta ad evidenziare i costi sostenuti ai fini di raccogliere i fondi di supporto alle attività tipiche ed i relativi proventi.
- Attività accessorie: è l'area che raccoglie gli oneri ed i proventi riferibili a quelle attività che esulano dalle attività tipiche.
- Attività di gestione finanziaria: vengono qui riportati gli oneri ed i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie della Associazione.
- Altri oneri e proventi di supporto generale: è un'area di carattere residuale.

La **Nota Integrativa** ha la funzione di illustrare ed integrare i dati e le informazioni contenute nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto della Gestione ed insieme a questi documenti costituisce il Bilancio di esercizio.

La Nota Integrativa fornisce una serie di informazioni ispirate in linea di massima alle indicazioni previste dall'art. 2427 del Codice Civile, cui vanno ad aggiungersi alcune notizie peculiari in relazione alle somme ricevute con vincolo di destinazione ed alla classificazione delle varie tipologie dei contributi.

### **Esenzioni fiscali dell'ente**

Le attività svolte dalla Associazione in conformità alle finalità istituzionali sono escluse dalla imponibilità diretta ed indiretta: così dispongono l'art. 111 DPR 917/1986 e l'art. 4 DPR 633/1972.

Solo le attività connesse o accessorie alle attività istituzionali sono soggette ad imposizione indiretta e diretta.

### **Criteri di valutazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi incassi e pagamenti.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della associazione nei vari esercizi.

### **Deroghe**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### **Immobilizzazioni**

**Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

**Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

**Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

**Riconoscimento ricavi e proventi ed imputazioni costi ed oneri**

I ricavi ed i proventi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, così come i costi e gli oneri dell'Associazione.

**Attività****Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
24.061	21.230	2.831

**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.750	(1.784)	17.966	17.966		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	1.815	1.815	1.815		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.480	2.800	4.280	4.280		
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>21.230</b>	<b>2.831</b>	<b>24.061</b>	<b>24.061</b>		

Tra i crediti verso clienti sono iscritti crediti per euro 17.966 verso enti ed istituzioni per attività di ricerca svolte nell'ambito delle attività istituzionali e commerciali.

### Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
13.422	17.137	(3.715)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.107	(3.715)	13.392
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	30	0	30
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>17.137</b>	<b>(3.715)</b>	<b>13.422</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità bancarie sono illustrate dai seguenti dettagli:

	31.12.2022	31.12.2021
Banca Popolare di Sondrio	13.391,65	17.106,88
	<b>13.391,65</b>	<b>17.106,88</b>

### Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

#### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
20.263	30.918	(10.655)

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni subite nell'esercizio dalle voci costituenti il patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione	20.000							20.000
Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	10.609		309					10.917
Avanzo	309		(309)				(10.654)	(10.654)

(Disavanzo) dell'esercizio								
Totale patrimonio netto	30.918		0		0		(10.654)	20.263

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
17.220	7.449	9.771

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	2.050	14.425	16.475	16.475		
Debiti tributari	5.259	(5.090)	169	169		
Altri debiti	140	436	576	576		
Totale debiti	7.449	9.771	17.220	17.220		

I debiti verso fornitori pari ad euro 16.475 sono costituiti da debiti per compensi di collaborazioni e prestazioni professionali relativi a progetti di natura istituzionale ed a progetti che rientrano nella attività accessoria commerciale.

## Rendiconto della Gestione

### Attività istituzionali

#### Proventi di attività di interesse generale

Tra i proventi sono iscritti i contributi erogati per la realizzazione di progetti di ricerca e formazione che costituiscono l'attività di interesse generale del Centro Studi Riccardo Massa.

In particolare i contributi complessivamente contabilizzati nell'anno ammontano ad euro 11.339 per progetti di attività di interesse generale, mentre le quote degli associati nell'anno 2022 sono risultate pari ad euro 1.320.

#### Oneri di attività di interesse generale

I costi sostenuti per l'attività di ricerca e formazione svolti nell'ambito dei progetti della attività di interesse generale nell'esercizio 2022 sono risultati pari ad euro 18.578.

Si specifica che lo svolgimento delle attività istituzionali di interesse generale ha comportato il coinvolgimento di risorse umane facenti parte della compagine associativa anche in attività che non hanno dato origine a movimentazioni economico/finanziarie esprimibili in bilancio.

La quantificazione dell'apporto in termini lavorativi di queste prestazioni dovrebbe parallelamente condurre ad esprimere in termini numerici anche il beneficio "collettivo" che da tali prestazioni è certamente derivato. Trattasi a ben vedere di quantificazioni non semplici, ma la mole di attività ed iniziative condotte dall'Associazione nel corso dell'esercizio induce chiaramente a poter concludere che l'area istituzionale del Centro Studi ha espresso valori – numerici e non numerici – nel complesso ampiamente prevalente rispetto all'area accessoria.

#### **Attività diverse**

##### **Proventi di attività accessorie**

Sono qui iscritti proventi relativi a servizi resi nell'ambito di progetti realizzati nelle attività accessorie pari euro 23.137.

##### **Oneri di attività accessorie**

Gli oneri sostenuti per attività di consulenza pedagogica ed altre prestazioni di terzi svolte nell'ambito dei progetti relativi alle attività accessorie sono risultati pari ad euro 21.966.

##### **Proventi e oneri finanziari**

Sono iscritte spese bancarie ed interessi passivi per euro 117.

##### **Oneri di supporto generale**

Sono iscritti oneri di organizzazione del Centro per euro 7.367.

##### **Informazioni relative ai compensi ai componenti il Consiglio Direttivo e il Comitato scientifico**

Si evidenzia che non sono stati corrisposti compensi ai componenti il Consiglio Direttivo ed il Comitato scientifico.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto della Gestione e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 09 novembre 2023

Il Presidente del Consiglio Direttivo  
Prof.ssa Anna Amalia Rezzara